

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 22 maggio 2012 n. 140.12 Apprendisti e Amministrazione cantonale

Signor deputato,

con il suo atto parlamentare chiede informazioni a proposito delle assunzioni di apprendisti indicando come il numero dei medesimi sia sostanzialmente rimasto stabile nel corso degli ultimi anni.

Così rispondiamo alle sue domande.

- 1. Non ritiene il Consiglio Stato necessario modificare questa politica di sostanziale stagnazione dei posti di tirocinio, vista la sempre maggiore difficoltà a reperire posti di apprendistato di qualità per i giovani che terminano le scuole dell'obbligo?**

Da numerosi anni l'Amministrazione cantonale ha assunto un ruolo molto attivo nell'ambito della formazione professionale dei giovani mettendo a disposizione posti di tirocinio in svariate professioni (sia nelle più classiche quali, ad esempio, le professioni d'ufficio, sia nei nuovi percorsi formativi proposti nell'ambito della formazione professionale, come ad esempio l'addetto all'informazione e alla documentazione o l'operatore di edifici).

L'accento in particolare è sempre stato messo sul fornire ai giovani la possibilità di formarsi in un ambiente professionale e competente per poter permettere, una volta concluso il ciclo di formazione, di presentarsi competenti e competitivi sul mercato del lavoro, sempre più esigente in termini di richieste e aspettative. A ciò si aggiunge il fatto che oggi, ancor più di ieri, formare un apprendista è un percorso impegnativo e articolato, per il quale sono necessarie, all'interno dell'organizzazione, numerose risorse (persona di riferimento definita maestro di tirocinio che abbia seguito un'apposita formazione e che segua regolarmente corsi di aggiornamento, disponibilità di tempo per eseguire e valutare quanto richiesto dai vari percorsi, ecc.).

Lo scrivente Consiglio di Stato tiene a sottolineare che, malgrado le note difficoltà finanziarie del Cantone, che qua e là hanno avuto ripercussioni su molti settori dell'Amministrazione cantonale con delle misure di risparmio, il settore degli apprendisti non ha mai subito tale influenza e non è intenzione dello scrivente modificare tale impostazione.

- 2. Non ritiene il Consiglio di Stato di dover, comunque, procedere ad un aumento cospicuo dell'offerta di posti di tirocinio da parte dell'amministrazione cantonale nei prossimi anni, ad esempio procedendo ad un raddoppio dei posti di tirocinio offerti dall'amministrazione cantonale?**

Il Consiglio di Stato e per esso la Sezione delle risorse umane si applica con notevole sforzo nel reclutamento dei giovani e soprattutto nell'identificare settori e servizi dell'Amministrazione

cantonale dove la presenza di un apprendista possa essere compatibile e funzionale anche dal profilo dell'organizzazione. E ciò non è il caso per tutti i settori in modo indiscriminato. Ciò costituisce, a dire il vero, il fattore più limitante e che determina, e ha determinato la stabilità del numero di apprendisti in Amministrazione cantonale. Certamente vi sono margini di miglioramento. Non è stato fissato un numero massimo di apprendisti da assumere: la difficoltà risiede nelle reali possibilità di trovare un collocamento all'interno dei processi produttivi dei servizi, garantendo la dovuta qualità della presa a carico qualitativa di questi giovani.

3. Non ritiene il Consiglio di Stato utile dare perlomeno una raccomandazione alle aziende pubbliche di proprietà del Cantone (BancaStato, AET) affinché procedano ad un incremento dell'offerta dei posti di tirocinio?

Il Consiglio di Stato, ritenuta l'importanza e l'attualità del tema valuterà, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, l'opportunità di agire nel senso da lei auspicato.

Voglia accogliere, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

M. Borradori

G. Gianella